

Energia d'impresa: a Torino per la rivoluzione in digitale

Le aziende devono aumentare la propria cultura tecnologica per accelerare sulla strade dell'efficienza: è questo uno dei messaggi chiave della terza tappa del tour nel capoluogo piemontese (**leggi tutto**) (grafici) (**ricerca completa**)

Christian Benna



Altro che staccare la spina. Bisogna invece connettersi, investire e agganciarsi alla (ri) presa della corrente sostenibile. In altre parole anche l'energia deve abbracciare la rivoluzione digitale e le sue tecnologie. Attorno a questa necessità di svolta "culturale" e di nuovo approccio all'efficienza energetica, si è svolto a Torino, a Palazzo Madama, la terza tappa d'incontri portale di Affari & Finanza, realizzato in collaborazione con Sorgenia e il Politecnico di Milano. Ad

animare il dibattito, stimolato dai giornalisti della testata, sono intervenuti Corrado Alberto (Api Torino), Vittorio Chiesa (Politecnico Milano), Ferruccio Dardanella (Unioncamere), Carlo Rosa (DiaSorin) Gianfilippo Mancini (Sorgenia), Piero Fassino (sindaco di Torino).

Il convitato di pietra, ovviamente, è il caro - energia, una delle tante gabbie che imprigionano il sistema paese della classifica bassa della competitività. Sui costi fissi della bolletta, i margini per il cambiamento non sono molti. L'Italia è un importatore di energia e dipende dal gas russo e algerino e dal greggio mediorientale. Tutte aree a forte instabilità. Ma il calo del prezzo del petrolio degli ultimi 12 mesi non si è tradotto in una riduzione sostanziale degli oneri della fattura elettrica. Questo perché in bolletta pesano per il oltre il 50% quei componenti aggiuntivi, come gli incentivi statali alle rinnovabili, le imposte e i servizi di rete, che renderanno i nostri consumi più costosi d'Europa. E allora che fare per ridare slancio alle nostre imprese?

Per capire dove poter intervenire bisogna partire dai consumi.

Il quadro aggiornato sul contatore del Piemonte è stato offerto dall'analisi scientifica del Gruppo Energy Strategy del Politecnico di Milano. Nella regione subalpina i consumi energetici sono stimati pari a 82,6 TWh l'anno di cui 25,2 TWh di energia elettrica e 57,4 TWh di energia termica. Secondo la ricerca del gruppo Energy Group questa valanga di energia potrebbe essere ridotta a 11,8 TWh adottando soluzioni tecnologiche (dall'auditing digitale a investimenti sull'infrastruttura) in grado di produrre efficienza energetica. Considerando i tempi di ritorno sugli investimenti, il potenziale atteso è di 3,72 TWh per un risparmio economico di 331 milioni di Euro l'anno. Il che significa che in 5 anni, da qui al 2020, il sistema Piemonte potrebbe risparmiare quasi 2 miliardi di euro.

Fuori dallo scenario macroeconomico, l'analisi ha preso in considerazione un esempio concreto quello di una officina meccanica per il trattamento metalli di medie dimensioni nel campo dell'automotive che, grazie a investimenti in tecnologie per l'efficienza energetica di circa 330mila euro, potrebbe ottenere una riduzione dei costi energetici fino a circa 60mila euro annui. Una quantità di energia e di risorse che possono essere la leva di competitività del sistema produttivo.

Rosa: "L'Italia può diventare un hub della tecnologia"



"Investire in tecnologia - ha detto Carlo Rosa, amministratore delegato di DiaSorin, gruppo di eccellenza nella diagnostica in vitro - è un'opportunità da cogliere non solo per migliorare i processi produttivi. La rivoluzione energetica in corso si innesta in un contesto più grande e di ampio respiro, quello della capacità di saper fare innovazione a livello di paese".

"Non è più sufficiente adottare soluzioni tecnologiche efficienti, ma è necessario tornare con forza a fare quello che noi italiani abbiamo sempre dimostrato di saper fare e cioè innovare noi per primi, creare innovazione, investire come paese nell'innovazione. In questo modo sono certo che l'Italia ha tutte le possibilità per essere protagonista del cambiamento, un produttore di innovazione da esportare all'estero e non solo un mercato che importa soluzioni studiate altrove".